

L'erbario De Rozan della Biblioteca Classense di Ravenna

G. Marconi

Riassunto - Viene descritto l'imponente erbario lasciato dall'Abate Jean-Claude De Rozan, vice-vescovo di Luçon in Vandea (Francia), rifugiatosi, nei turbolenti anni della Rivoluzione Francese, presso il Monastero di San Vitale a Ravenna, destinato a divenire parte della prestigiosa Biblioteca Classense.

Parole chiave: Erbario settecentesco, Flora Ravennate, Jean-Claude De Rozan

L'organizzazione generale

Le circostanze in cui l'Abate Jean-Claude De Rozan, esule dalla Francia, vendette il suo erbario al Monastero di San Vitale, che lo ospitava, sono state descritte in un primo contributo su questa rivista (Marconi 2020). Nel presente articolo viene invece descritto il contenuto dell'erbario che consta in 17 volumi più uno di indici, conservato sotto il catalogo come Istituzione Biblioteca Classense, Ms. 620, C. De Rozan, *Herbarium*. Si tratta di grandi volumi in cui i fogli dell'erbario sono tuttora avvolti da

un involucri di pergamena (Fig. 1), a sua volta contenuto da una copertina in cuoio, probabilmente posteriore alla data di acquisto del 1795. All'interno del volume, le varie Classi in cui è suddivisa l'opera sono separate da cartoni di colore azzurro, come mostrato in figura. La carta assorbente dei vari fogli è di buona qualità e perfettamente conservata, senza segni di abrasioni o di attacco da parte di parassiti; il formato dei fogli è quello Reale di dimensioni 46 × 31 cm. Gli esemplari sono fissati con una colla, nella maggior parte dei casi tuttora resistente, e accompagnati da un cartellino esplicativo, anch'esso incollato ma più spesso scollato dalla pagina, nella minuta calligrafia del religioso. La qualità degli *exsiccata* aveva colpito i monaci che ne avevano raccomandato l'acquisto, come traspare dalla nota di Fiandrini, unico documento in nostro possesso riguardo alla compra-vendita dell'erbario: "Questa raccolta è rara e preziosa per la particolarità, che mai si seccano le piante, poste con ordine entro fogli di Carta Reale coi nomi propri e proprietà, restando sempre fresche, e verdi per mezzo di un secreto che tiene lo stesso Ecclesiastico Francese." (Fiandrini 1794-1800).



Fig. 1 L'aspetto esterno dei volumi che compongono l'Erbario De Rozan.



Fig. 2 Prospetto delle Classi dal *Systema Naturae* di Linneo, qui raffigurato nella 10° edizione (Linnaeus 1758), lo stesso adottato da De Rozan nei primi dodici volumi del suo Erbario.

Fig. 2), in cui i vari *taxa* vengono raggruppati in 24 Classi, contrassegnate da numeri romani, corrispondenti al diverso numero di organi maschili (stami) presenti nel fiore. All'interno di ogni classe si hanno i successivi raggruppamenti gerarchici (Ordini) corrispondenti al diverso numero degli organi femminili (pistilli e ovari). Seguono poi la denominazione del genere e della specie secondo la nomenclatura binomia proposta dallo stesso Linneo. Il numero di *exsiccata* contenuti nei primi 12 volumi è di 1697, nella quasi totalità di piante vascolari, ma non mancano alcuni campioni di muschi, licheni e persino un fungo e un'alga. I restanti volumi (XIII-XVII) presentano invece le piante disposte secondo il metodo di Tournefort (1694; Fig. 3),

La classificazione dei primi dodici volumi segue il sistema sessuale proposto da Linneo nel *Systema Naturae* (Linnaeus 1735;

Sistema di TOURNEFORT.

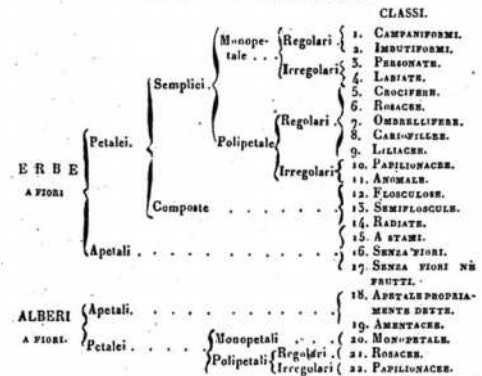


Fig. 3 Il metodo di Tournefort utilizzato per classificare le piante negli ultimi 5 volumi dell'Erbario De Rozan.

con le piante cioè raggruppate sulla base della forma della corolla dei fiori, e comprendono 754 campioni. Conclude la raccolta un 18° volume dedicato agli indici. Il primo indice riporta le specie con la sequenza con cui si presentano nei primi 12 volumi, quindi secondo la classificazione linneana. Interessante è il dato che indica la regione in cui la pianta è stata raccolta. Da questo elenco si evince che la maggior parte delle piante sono state raccolte in ambienti di pianura e marittimi, probabilmente nella regione di origine dell'abate, la Vandea (Francia nord-occidentale), ma non mancano piante di origine alpina (125) e alcune raccolte nei dintorni della città di Ravenna (36), segno dell'incessante interesse botanico del personaggio anche in momenti di difficoltà. Conclude il 18° volume l'elenco delle piante classificate secondo il Metodo di Tournefort del 1694 e un elenco finale per generi. In Tab. 1 è riportato nel dettaglio il contenuto dei primi 12 volumi, in cui, per ogni genere, viene indicato il numero di taxa, incluse le eventuali *varietates*. Queste ultime comprendono sia variazioni cromatiche senza particolare valore tassonomico, sia variazioni morfologiche che successivamente sono state considerate meritorie di elevazione a specie. Da notare che la presenza di alcuni errori di trascrizione dalle schede agli indici finali (ad esempio *Cynara dracunculus* al posto di *C. cardunculus*), oltre che la calligrafia differente, sembrano indicare la compilazione degli stessi in epoca posteriore all'acquisto dell'Erbario. Alcune notazioni in matita nera o rossa, inoltre, considerato l'ordine scomposto della sequenza (soprattutto nei primi due volumi), fanno ipotizzare che i volumi siano già stati aperti e consultati in epoche successive e non risistemati nell'ordine originale.

Tab. 1

Contenuto dei primi 12 volumi dell'Erbario De Rozan, seguendo la classificazione originaria adottata dal suo autore, con le specie suddivise in Classi, Ordini e Generi. I nomi delle specie, sono trascritti come appaiono nell'originale.

Vol.	Classi	Ordini	Generi	Taxa esotici
I	I. Monandria	Monogynia	<i>Canna</i> , <i>Salicornia</i> , <i>Boheravia</i>	<i>Boheravia</i>
		Digynia	<i>Blitum</i>	
	II. Driandria	Monogynia	<i>Olea</i> , <i>Ligustrum</i> (2), <i>Syringa</i> , <i>Jasminum</i> , <i>Veronica</i> (18), <i>Pinguicula</i> , <i>Verbena</i> (2), <i>Lycopus</i> , <i>Amethistea</i> , <i>Rosmarinus</i> , <i>Salvia</i> (10), <i>Circaea</i> (2)	<i>Amethystea</i>
III. Triandria	Monogynia	<i>Valeriana</i> (5), <i>Melhotria</i> , <i>Crocus</i> (2), <i>Iris</i> (4), <i>Moraea</i> , <i>Gladiolus</i> , <i>Commelina</i> , <i>Polycarpon</i> , <i>Cyperus</i> (7), <i>Schoenus</i> , <i>Scirpus</i> (14), <i>Eriophorum</i> (2), <i>Nardus</i>	<i>Melhotria</i> , <i>Moraea</i> , <i>Commelina</i>	
II	III. Triandria	Digynia	<i>Panicum</i> (10), <i>Alopecurus</i> (5), <i>Phleum</i> (4), <i>Phalaris</i> (8), <i>Milium</i> (2), <i>Agrostis</i> (7), <i>Dactylis</i> (2), <i>Lagurus</i> , <i>Aira</i> (10), <i>Melica</i> (3), <i>Briza</i> (5), <i>Poa</i> (12), <i>Festuca</i> (6), <i>Bromus</i> (4), <i>Avena</i> (5), <i>Arundo</i> (5), <i>Secale</i> (2), <i>Triticum</i> (10), <i>Hordeum</i> (3), <i>Rotboellia</i> , <i>Lolium</i> (7), <i>Cynosurus</i> (2)	
		Trigynia		
III	IV. Tetrandria	Monogynia	<i>Globularia</i> , <i>Dipsacus</i> (4), <i>Scabiosa</i> (12), <i>Plantago</i> (19), <i>Rubia</i> (2), <i>Galium</i> (16), <i>Asperula</i> (3), <i>Sherardia</i> , <i>Epimedium</i> , <i>Alchemilla</i> (3), <i>Isnardia</i>	<i>Plantago</i> , <i>Rubia sylvestris aspera</i> , <i>Isnardia palustris</i>
		Digynia	<i>Cuscuta</i>	
	V. Pentandria	Monogynia	<i>Mirabilis</i> , <i>Plumbago</i> , <i>Cerinth</i> (2), <i>Echium</i> (2), <i>Messerschmidia</i> , <i>Heliotropium</i> , <i>Pulmonaria</i> , <i>Lithospermum</i> (4), <i>Onosma</i> , <i>Symphytum</i> (2), <i>Borago</i> , <i>Asperugo</i> , <i>Cynoglossum</i> , <i>Buglossum</i> , <i>Myosotis</i> (5), <i>Nolana</i> , <i>Anagallis</i> (2), <i>Lysimachia</i> (5), <i>Cyclamen</i> , <i>Soldanella</i> , <i>Primula</i> (5), <i>Menyanthes</i> , <i>Convolvulus</i> (5), <i>Datura</i> , <i>Hyosciamus</i> , <i>Nicotiana</i> , <i>Verbascum</i> (8), <i>Phlox</i> , <i>Polemonium</i> , <i>Azalea</i> , <i>Ipomea</i> (2), <i>Nerium</i> (3), <i>Vinca</i> (3), <i>Cestrum</i> , <i>Capsicum</i> , <i>Solanum</i> (11), <i>Physalis</i> (3), <i>Lycium</i> , <i>Phyteuma</i> (7), <i>Campanula</i> (13)	<i>Messerschmidia</i> , <i>Nolana</i> , <i>Phlox</i> , <i>Polemonium</i>
IV	V. Pentandria	Monogynia	<i>Lonicera</i> (4), <i>Rhamnus</i> (2), <i>Ceanotus</i> , <i>Cynanchum</i> , <i>Euonymus</i> , <i>Celosia</i> , <i>Illecebrum</i> , <i>Hedera</i> , <i>Thesium</i> (2)	<i>Ceanotus</i>
		Digynia	<i>Stapelia</i> , <i>Periploca</i> , <i>Asclepias</i> (2), <i>Gentiana</i> (10), <i>Velezia</i> , <i>Herniaria</i> (2), <i>Heuchera</i> , <i>Chenopodium</i> (12), <i>Eryngium</i> (3), <i>Hydrocotyle</i> , <i>Astrantia</i> (3), <i>Oenanthe</i> (2), <i>Echinophora</i> , <i>Caucalis</i> (5), <i>Daucus</i> (4), <i>Tordylium</i> (5), <i>Laserpitium</i> (3), <i>Peucedanum</i> , <i>Ammi</i> (4), <i>Athamanta</i> (2), <i>Bupleurum</i> (8), <i>Sium</i> , <i>Selinum</i> , <i>Angelica</i> (2), <i>Levisticum</i> , <i>Sison</i> , <i>Aethusa</i> , <i>Coriandrum</i> (2), <i>Scandix</i> , <i>Chaerophyllum</i> (3), <i>Phellandrium</i> , <i>Imperatoria</i> (2), <i>Carum</i> , <i>Pastinaca</i> , <i>Anethum</i> (2), <i>Apium</i> , <i>Pimpinella</i> (5)	<i>Stapelia</i> , <i>Heuchera</i>
	Trigynia	<i>Viburnum</i> (2), <i>Sambucus</i> , <i>Rhus</i> (2), <i>Staphylea</i> , <i>Tamarix</i> (2), <i>Linum</i> (6), <i>Basella</i> , <i>Parnassia</i> , <i>Armeria</i> , <i>Statice</i> (4)	<i>Rhus toxicodendrum</i> , <i>Basella rubra</i>	
V	VI. Hexandria	Monogynia	<i>Commelina</i> (2), <i>Frankenia</i> , <i>Berberis</i> , <i>Allium</i> (6), <i>Convallaria</i> (3), <i>Hyacinthus</i> (2), <i>Asphodelus</i> , <i>Anthericum</i> (2), <i>Scilla</i> , <i>Lilium</i> (2), <i>Asparagus</i> , <i>Erythronium</i> , <i>Tulipa</i> (2), <i>Narcissus</i> (2), <i>Yucca</i> (2), <i>Aloe</i> (2), <i>Juncus</i> (15)	<i>Commelina</i> , <i>Yucca</i> , <i>Aloe</i> , <i>Juncus mucronatus</i>
		Trigynia	<i>Colchicum</i> (2), <i>Oryza</i> , <i>Rumex</i> (6), <i>Alisma</i> (2)	

Erbari

	VII. Heptandria	Monogynia	<i>Aesculus</i>	<i>Aesculus pavia</i>
	VIII. Octandria	Monogynia	<i>Epilobium</i> (8), <i>Oenothera</i> , <i>Chlora</i> , <i>Vaccinium</i> (2), <i>Erica</i> (5), <i>Daphne</i> (2)	
		Digynia	<i>Stellaria</i> , <i>Moheringia</i>	
		Trigynia	<i>Cardiospermum</i> , <i>Polygonum</i> (15)	<i>Cardiospermum halicacabum</i>
		Tetragynia	<i>Paris</i>	
	IX. Enneandria	Monogynia	<i>Laurus</i>	
		Tetragynia	<i>Rheum</i>	<i>Rheum raponticum</i>
	X. Decandria	Monogynia	<i>Cassia</i> (2), <i>Cercis</i> , <i>Dictamnus</i> , <i>Melia</i> (2), <i>Tribulus</i> , <i>Erica</i> (3)	<i>Cassia</i> , <i>Melia</i>
		Digynia	<i>Scleranthus</i> (5), <i>Gypsophyla</i> (3), <i>Saponaria</i> (3), <i>Dianthus</i> (10), <i>Chrysosplenium</i> , <i>Saxifraga</i> (10)	
		Trigynia	<i>Arenaria</i> (10), <i>Stellaria</i> (3), <i>Cucubalus</i> (7), <i>Silene</i> (12)	
		Pentagynia	<i>Cotyledon</i> , <i>Sedum</i> (6), <i>Spergula</i> (2), <i>Cerastium</i> (9), <i>Agrostemma</i> (3), <i>Lychnis</i> (5), <i>Oxalis</i> (3)	
		Decagynia	<i>Phytolacca</i>	<i>Phytolacca decandra</i>
VI	XI. Dodecandria	Monogynia	<i>Lythrum</i> (4), <i>Portulaca</i> (3)	
		Digynia	<i>Agrimonia</i> , <i>Reseda</i> (4)	
		Trigynia	<i>Euphorbia</i> (15)	<i>E. heterophylla</i> , <i>E. maculata</i>
		Dodecagynia	<i>Sempervivum</i> (2)	
	XII. Icosandria	Monogynia	<i>Cactus</i> (2), <i>Philadelphus</i> , <i>Myrtus</i> (2), <i>Punica</i> , <i>Prunus</i> (3)	<i>C. flagelliformis</i> , <i>C. opuntia</i>
		Digynia	<i>Crataegus</i> (2)	
		Trigynia	<i>Sorbus</i> (2)	
		Pentagynia	<i>Mespilus</i> , <i>Spiraea</i> (4)	
		Polygynia	<i>Rosa</i> (5), <i>Rubus</i> (5), <i>Tormentilla</i> (2), <i>Potentilla</i> (13), <i>Geum</i> (3)	
	XIII. Polyandria	Monogynia	<i>Papaver</i> (4), <i>Capparis</i> , <i>Actaea</i> , <i>Cistus</i> (7), <i>Tilia</i> , <i>Nymphaea</i>	
		Digynia	<i>Paeonia</i>	
		Trigynia	<i>Delphinium</i> (2), <i>Aconitum</i> (2)	
		Tetragynia	<i>Aquilegia</i> , <i>Nigella</i>	
		Pentagynia	<i>Clematis</i> (7), <i>Thalictrum</i> (4), <i>Helleborus</i> (3), <i>Caltha</i> , <i>Anemone</i> (5), <i>Trollius</i> , <i>Ranunculus</i> (13), <i>Adonis</i>	
VII	XIV. Didynamia	Gymnospermia	<i>Leonurus</i> , <i>Hissopus</i> (2), <i>Mentha</i> (10), <i>Sideritis</i> , <i>Lavandula</i> (3), <i>Teucrium</i> (10), <i>Ajuga</i> (5), <i>Phlomis</i> (2), <i>Betonica</i> (3), <i>Lamium</i> , <i>Galeopsis</i> (7), <i>Stachys</i> (12), <i>Nepeta</i> (4), <i>Satureja</i> , <i>Ballota</i> , <i>Marrubium</i> (2), <i>Molucella</i> , <i>Scutellaria</i> (2), <i>Thymus</i> (11), <i>Ocimum</i> (2), <i>Prunella</i> (3), <i>Dracocephalum</i> (2), <i>Origanum</i> (5), <i>Clinopodium</i> (3), <i>Melissa</i> (8), <i>Melittis</i>	<i>Dracocephalum</i>
		Angiospermia	<i>Orobancha</i> (3), <i>Euphrasia</i> (8), <i>Rhinanthus</i> , <i>Lantana</i> , <i>Lindernia</i> , <i>Scrophularia</i> , <i>Digitalis</i> (2), <i>Bignonia</i> (2), <i>Anthrirrhinum</i> (11), <i>Martynia</i> , <i>Vitex</i>	<i>Lantana aculeata</i> , <i>Lindernia pyxidata</i> , <i>Martynia annua</i> , <i>Vitex agnocastus</i>
VIII	XV. Tetradyndamia	Siliculosae	<i>Draba</i> (2), <i>Myagrum</i> (8), <i>Iberis</i> (3), <i>Lunaria</i> (2), <i>Alyssum</i> , <i>Coclearia</i> (2), <i>Lepidium</i> (3), <i>Thlaspi</i> (4), <i>Biscutella</i> (2)	
		Siliquosa	<i>Raphanus</i> (2), <i>Erysimum</i> (3), <i>Arabis</i> (4), <i>Brassica</i> (3), <i>Turritis</i> (2), <i>Bunias</i> (2), <i>Cardamine</i> (4), <i>Sisymbrium</i> (9), <i>Cheiranthus</i> , <i>Sinapis</i>	
	XVI. Monadelphina	Decandria	<i>Geranium</i> * (17), <i>Erodium</i> (4), <i>Geranium</i> (9), <i>Lavatera</i> , <i>Malva</i> (3), <i>Alcea</i> (1), <i>Hibiscus</i> (2), <i>Althaea</i> (4)	<i>Geranium* africana</i> (<i>Pelargonium</i>)
IX	XVII. Diadelphia	Hexandria	<i>Fumaria</i> (5)	
		Octandria	<i>Polygala</i> (4)	
		Decandria	<i>Spartium</i> , <i>Genista</i> (3), <i>Lupinus</i> , <i>Anthyllis</i> (5), <i>Arachis</i> , <i>Ononis</i> (9), <i>Colutea</i> (3), <i>Phaseolus</i> , <i>Dolichos</i> , <i>Orobus</i> (6), <i>Pisum</i> , <i>Lathyrus</i> (12), <i>Vicia</i> (10), <i>Astragalus</i> (5), <i>Psoralea</i> , <i>Trifolium melilotus</i> (5), <i>Trifolium</i> (28), <i>Hedysarum</i> (3), <i>Coronilla</i> (6), <i>Ornithopus</i> , <i>Scorpiurus</i> , <i>Medicago</i> (14), <i>Hippocrepis</i> , <i>Trigonella</i> (2), <i>Cicer</i> , <i>Ervum</i> (3), <i>Cytisus</i> (5), <i>Galega</i> (3), <i>Lotus</i> (7)	<i>Arachis hypogaea</i> , <i>Dolichos purpureus</i> , <i>Astragalus galegiformis</i>
X	XVIII. Polyadelphia	Polyandria	<i>Hypericum</i> (9)	<i>Hypericum calycinum</i>
	XIX. Syngenesia	Polygamia aequalis	<i>Scolymus</i> , <i>Seriola</i> , <i>Hypochoeris</i> (3), <i>Tragopogon</i> (2), <i>Picris</i> (3), <i>Leontodon</i> (4), <i>Scorzonera</i> (3), <i>Crepis</i> (6), <i>Chondrilla</i> , <i>Prenanthes</i> (3), <i>Lactuca</i> (6), <i>Sonchus</i> (2), <i>Lapsana</i> (2), <i>Hyoseris</i> (2), <i>Carlina</i> (3), <i>Cnicus</i> , <i>Arctium</i> , <i>Carthamus</i> , <i>Cynara</i> , <i>Carduus</i> (8), <i>Onopordon</i> , <i>Serratula</i> (6), <i>Cacalia</i> (4)	<i>Scorzonera tomentosa</i>
		Polygamia superflua	<i>Artemisia</i> (9), <i>Carpesium</i> , <i>Tanacetum</i> (3), <i>Conyza</i> (2), <i>Gnaphalium</i> (7), <i>Antennaria</i> (2), <i>Xeranthemum</i> (2), <i>Anacyclus</i> , <i>Bellis</i> (3), <i>Matricaria</i> (4), <i>Chrysanthemum</i> (4), <i>Doronicum</i> (2), <i>Arnica</i> (2), <i>Inula</i> (7), <i>Erigeron</i> (6), <i>Solidago</i> (7), <i>Cineraria</i> , <i>Senecio</i> (13)	<i>Solidago americana</i> , <i>Senecio amelloides</i>

XI	Polygamia superflua	<i>Tussilago</i> (4), <i>Aster</i> (6), <i>Anthemis</i> (6), <i>Achillea</i> (11), <i>Buphtalmum</i> (2), <i>Zinnia</i> , <i>Sanvitalia</i> , <i>Cosmos</i> , <i>Chamutia</i>	<i>Aster novi-belgii</i> , <i>Aster grandiflorus</i> , <i>Aster novae-angliae</i> , <i>Zinnia elegans</i> , <i>Sanvitalia prostrata</i> , <i>Cosmos bipinnatus</i> , <i>Chamutia perfoliata</i>	
	Polygamia frustranea	<i>Centaurea</i> (21), <i>Coreopsis</i> , <i>Helianthus</i>	<i>Helianthus multiflorus</i>	
	Polygamia necessaria	<i>Filago</i> (3), <i>Calendula</i> (2)		
	Polygamia segregata	<i>Echinops</i>		
XX. Gynandria	Monogamia	<i>Lobelia</i> , <i>Viola</i> (5), <i>Impatiens</i>	<i>Lobelia cardinalis</i>	
	Diandria	<i>Orchis</i> (5), <i>Satyrium</i> , <i>Ophrys</i> (4), <i>Serapias</i> (2)		
	Triandria	<i>Sisyrinchium</i>	<i>Sisyrinchium bermudiana</i>	
	Pentandria	<i>Passiflora</i> (2)	<i>Passiflora pedata</i>	
	Hexandria	<i>Aristolochia</i>		
	Polyandria	<i>Arum</i>		
XXI. Monoecia	Monandria	<i>Chara</i>		
	Triandria	<i>Sparganium</i> , <i>Carex</i> (32), <i>Typha</i> (2), <i>Phyllanthus</i> , <i>Urtica</i> (2), <i>Morus</i> (2), <i>Buxus</i> , <i>Betula</i>	<i>Phyllanthus niruri</i>	
	Pentandria	<i>Xanthium</i> (2), <i>Ambrosia</i> , <i>Amaranthus</i> (6), <i>Ceratophyllum</i> , <i>Poterium</i>		
	Polyandria	<i>Quercus</i> , <i>Corylus</i> , <i>Carpinus</i>		
	Monadelphina	<i>Pinus</i> (4), <i>Thuja</i> (2)		
XII XXII. Dioecia	Syngenesia	<i>Momordica</i> , <i>Cucurbita</i> , <i>Bryonia</i>		
	Diandria	<i>Salix</i> (6)		
	Triandria	<i>Osiris</i>		
	Tetrandria	<i>Hippophae</i> (2), <i>Viscum</i> , <i>Cannabis</i> , <i>Acer</i> , <i>Pistacia</i> , <i>Smilax</i>		
	Octandria	<i>Populus</i> (3)		
	Enneandria	<i>Mercurialis</i> (2)		
	Monadelphina	<i>Juniperus</i> (2), <i>Ruscus</i> (4), <i>Clutia</i>	<i>Clutia pulchella</i>	
	XXIII. Polygamia	Monoecia	<i>Valantia</i> (4), <i>Veratrum</i> , <i>Gleditsia</i> , <i>Parietaria</i> , <i>Mimosa</i> (4), <i>Atriplex</i> (5)	<i>Gleditsia triacanthos</i> , <i>Mimosa</i>
		Dioecia	<i>Fraxinus</i> (2)	
		Trioecia	<i>Ficus</i> , <i>Holcus</i> (4), <i>Andropogon</i> (2), <i>Stipa</i> , <i>Aegilops</i>	
XXIV. Cryptogamia	Filicales	<i>Equisetum</i> (5), <i>Osmunda</i> (5), <i>Acrosticum</i> (2), <i>Polypodium</i> (22), <i>Asplenium</i> (5), <i>Pteris</i> , <i>Adiantum</i>		
	Musci	<i>Lycopodium</i> (3), <i>Polytrichum</i> (2), <i>Sphagnum</i> , <i>Marcantia</i>		
	Algae	<i>Lichenes</i> (8)		
	Fungi	<i>Boletus</i>		

Commenti

Nel complesso, stante le difficoltà di raccolta, conservazione e trasporto dalla Francia, sorprende l'ottimo stato della collezione e la notevole conoscenza botanica dell'Abate che, pur non essendo un professionista alla pari dei ben più celebrati contemporanei Jussieu, De Candolle e Lamarck, ci ha lasciato una collezione significativa, con ben pochi errori di determinazione. Tra i pochi casi rilevati c'è, ad esempio, l'attribuzione di una foglia di *Broussonetia papyrifera* (L.) L'Hér. ex Vent. a *Morus nigra* L. Nel caso del genere *Carex* dell'11° volume, De Rozan ne identifica correttamente 10 campioni, lasciandone altri 22 con la denominazione del solo genere. In altri rari casi pone nel cartellino di una *varietas* la definizione di *recogniscenda*, ma sono tutti particolari di poco significato davanti all'imponenza e importanza dell'opera. Un erbario che sicuramente arricchisce non solo la Biblioteca Classense, ma anche tutti gli studiosi e appassionati della Botanica europea settecentesca.

Vengono elencate qui di seguito alcune specie di notevole interesse storico e conservazionistico, alla luce dei dati floristici italiani attuali.

Piante rare raccolte in Italia settentrionale

Nella terza Classe, Triandria, primo Ordine, Monogynia, appare una lunga serie di *Cyperaceae*, con i generi *Cyperus* (7), *Schoenus* (1) e *Scirpus* s.l. (14), all'interno del quale attualmente si riconoscono anche specie dei generi *Eleocharis*, *Holoschoenus*, *Schoenoplectus*, e *Fimbristylis*. A quest'ultimo genere appartiene un esemplare di "*Scirpus annuus allioni*" (Fig. 4), riconducibile a *Fimbristylis bisumbellata* (Forssk.) Bubani, specie rara in Italia, solo recentemente ritrovata nella Pineta di San Vitale vicino a Ravenna (Saiani 2011) dopo che vi era stata raccolta



Fig. 4
 “*Scirpus annuus allioni*” (*Fimbrystilis bisumbellata*).

da Zangheri nel 1934 (classificata come *F. dichotoma* (L.) Vahl.) ed era stata considerata a lungo scomparsa. Il fatto che invece la pianta fosse stata raccolta “in Pedemontis” (Piemonte), dove al momento esistono solo citazioni storiche della specie, e che al De Rozan fosse nota la denominazione di Allioni del 1785, testimonia del notevole sforzo dell’Abate per tenersi al corrente delle ultime novità botaniche italiane (da notarsi il suo soggiorno in Piemonte, a Vercelli, nel 1783). Note più recenti, ma ancora con calligrafia ottocentesca (vedi l’uso della “s” lunga) sono state apportate alle schede in matita e ci informano delle differenti classificazioni più moderne delle *Cyperaceae* essiccate.

Nel secondo volume sono raccolti gli esemplari della Classe Triandria, Ordine Digynia, comprendente 206 *exsiccata* di *Poaceae*, di provenienza perlopiù europea, ma non mancano alcuni esemplari esotici, con ogni probabilità ottenuti attraverso scambi o da donazioni di altri botanici (si veda la lettera del vescovo De Mercy, datata 1795, in cui ringrazia La Fare, da parte dell’abate De Rozan, per il dono botanico che gli ha fatto e che cercherà di ricompensare). Interessante, tra le 8 *Phalaris* raccolte, la presenza di *P. aquatica* L. raccolta “ad Tiberim, Ravennae”, interpretabile come due località diverse, cioè lungo il Tevere e nei pressi di Ravenna. Essendo entità attualmente distribuita in Italia specialmente nella parte centro-meridionale, è abbastanza probabile la provenienza dalla Val Tiberina, mentre sarebbe impor-

te la sua presenza a Ravenna alla fine del ‘700, dato che in Romagna è stata segnalata solo di recente (Alessandrini, Montanari 2017) e che in Italia settentrionale è considerata come esotica naturalizzata (Baldini 1993). La presenza di *Leersia oryzoides* (L.) Sw. (“*Phalaris oryzoides*”) infestante delle risaie, ci testimonia l’aumento di questo tipo di coltura, che ebbe un notevole impulso nel corso del ‘700. Nel genere *Agrostis* (7 specie) spicca la presenza di *Apera spica-venti* (L.) P.Beauv. (“*Agrostis spica-venti*”) e *A. interrupta* L. (“*Agrostis interrupta*”), entità al momento alquanto sporadiche in Italia settentrionale.

Nel terzo volume, dedicato alla Classe IV, Tetrandria, compaiono nel primo ordine, Monogynia, 4 esemplari del genere *Dipsacus* L., tra cui *D. pilosus* L., raccolto “in Pedemontibus” (Piemonte), dove è tuttora presente (Picco 2010), e “*Gallia*”, e *D. laciniatus* L., con presenze irregolari nelle regioni del Nord Italia. Sempre a questo Ordine appartiene il genere *Plantago*, tra cui le rare *P. altissima* L. e *P. cornuti* Gouan, incluse nel Libro Rosso delle piante d’Italia (Conti et al. 1992). Sempre tra le piante di ambiente palustre da segnalare *Ludwigia palustris* (L.) Elliot (“*Isnardia palustris*”), un’elofita attualmente rara in Italia, soppiantata quasi ovunque dalle congeneriche sudamericane.

Piante raccolte nel Ravennate

Per quanto riguarda le 36 specie raccolte nei dintorni di Ravenna nei pochi mesi precedenti la vendita dell’erbario (tra novembre 1794 e aprile 1795), è interessante fare un confronto con l’elenco riportato dal Conte Francesco Ginanni per le pinete ravennate (Ginanni 1774) e le Flore più moderne di Zangheri (1936) e attuali di Lazzari et al. (2013). Ginanni basa le sue classificazioni sul criterio sessuale proposto da Linneo, dividendo le piante in 23 classi a seconda degli organi riproduttivi, senza peraltro adottare la nomenclatura binomiale. Le piante vengono quindi classificate con le lunghe perifrasi in uso precedentemente e i riferimenti sono le opere di Linneo, *Hortus Cliffordianus* (Linnaeus 1737) e il *Systema Naturae* (Linnaeus *op.cit.*), nonché la Flora di Tournefort (1694). Oltre alla conferma di piante tuttora presenti nelle Pinete, come *Pyracantha coccinea* M. Roem. (“*P. coccinea, foliis semper virentibus in Ravennae pinetis*”), sarebbe stata interessante la conferma da parte di De Rozan della presenza di specie ormai scomparse e citate da Zangheri, come la felce *Osmunda regalis* L., citata da Ginanni come “*Osmunda, scapo radicato paniculato, frondis supradecomposito*”, ma sfortunatamente l’*exsiccatum* del presente erbario sotto la dicitura di *Osmunda regalis* si riferisce ad un’altra felce, *Dryopteris filix-mas* (L.) Schott. Un altro probabile errore di determinazione riguarda “*Holcus liburnicus*” riconducibile a *Andropogon distachyon* L., un’esotica che difficilmente poteva far parte del patrimonio di piante del Ravennate. Sono presenti invece altre piante ormai molto rarefatte nella zona, come *Rubia peregrina* L. (“*Rubia sylvestris aspera*”) raccolta “in Ravennae Pinetis”, *Salvia clandestina* L., *Limonium bellidifolium* (Gouan) Dumort. (“*Statice stricta*”), *Convolvulus soldanella* L., oltre alla già citata *Phalaris aquatica* L. Di notevole interesse la presenza rilevata di “*Cistus inaper-tus*”, identificabile con *Helianthemum salicifolium* (L.) Mill., confermata recentemente come unica stazione dell’Emilia-Romagna (Marconi, Corbetta 2013), di *Centaurea calcitrapa* L., già segnalata da Zangheri, e di *Bidens tripartita* subsp. *bullata* (L.) Rouy (“*Bidens bullata*”), ormai scomparsa, così come di *Stachys maritima* Gouan, raccolta “ad mare adriaticum”, attualmente rarissima nel Ravennate.

Nella Classe XXI, Monoecia, Ordine Monandria, viene sistemata un'alga del genere *Chara* (*Chara hispida* L.). Nell'Ordine Pentandria troviamo due specie di *Xanthium*, tra cui *X. strumarium* L., divenuto raro attualmente in Italia, soppiantato completamente dall'esotico *X. italicum* Moretti, di cui l'autore presenta un esemplare raccolto sulle spiagge ravennate, e nel cui cartellino si legge: "*marinum, foliis non lobati, fructuum aculeis fortius, uncinatis*". La stessa cosa si può dire di *Ambrosia maritima* L. (Fig. 5), raccolta sul litorale ravennate, ormai entità rarissima sulle spiagge italiane, completamente soppiantata dalle aliene *A. psilostachya* DC. e *A. tenuifolia* Spreng.

Piante esotiche

Nell'ultima colonna della Tab. 1 vengono riportate numerose specie esotiche che testimoniano il ricco scambio collezionistico avvenuto con altri appassionati botanofili e ci indicano anche specie che ancora non erano diffuse nei giardini europei, ma che cominciarono, nel '700, ad essere oggetto di curiosità e coltivazione. Tra queste, nella Classe Monandria, Ordine Monogynia, troviamo *Boheravia coccinea* Mill. ("*Boheravia hirsuta*") dalla Giamaica; nella Classe Diandria, Ordine Monogynia, la siberiana *Amethystaea caerulea* L.; nella Classe Triandria, l'americana *Melothria pendula* L. (Cetriolo della Guadalupa), l'iridacea asiatica *Iris domestica* (L.) Goldblatt & Mabb. ("*Moraea chinensis*"; Giglio leopardo) e *Commelina communis*

L.; nella Classe Pentandria, Ordine Monogynia, *Mirabilis jalapa* L., di origine messicana, *Tournefortia sibirica* L. ("*Messerschmidia arguzia*") dalla Dauria, *Nolana humifusa* (Gouan) I.M. Johnst. ("*Nolana prostrata*"), solanacea di origine peruviana, e specie americane dei generi *Phlox* L., *Polemonium* L. e *Ceanothus* L., e, nell'Ordine Digynia, *Stapelia variegata* L., di provenienza sudafricana ("*ad Capum Bonae Spei*"), *Heuchera americana* L. e *Rhus toxicodendron* L. dalla Virginia. Sempre da questo Stato americano provengono i due esemplari di *Commelinaceae* che aprono il V volume, Classe Hexandria: due esemplari di *Yucca* L. (tra cui *Y. gloriosa* L. da Giamaica e Veracruz), e due di *Aloe* L., genere di origine africana ma già coltivato in America.

Nella Classe Heptandria, l'Ordine Monogynia si limita a un unico esemplare di *Aesculus pavia* L. di origine americana, mentre l'Ordine Trigynia inizia con l'esotica *Cardiospermum halicacabum* L., una pianta medicinale indiana usata a lungo come antinfiammatorio, e tra i 15 esemplari di *Polygonaceae* spicca la tintoria *Polygonum orientale* L. La Classe Enneandria, nell'Ordine Trigynia, annovera *Rheum rhaponticum* L. (Rabarbaro) di provenienza pontica ("*Thracia, Scythia*"). Nella Classe Decandria, troviamo, nell'ordine Monogynia, ancora due piante dalla Giamaica, *Chamaecrista fasciculata* (Michx.) Greene (*Cassia chamechrista*) e *Senna occidentalis* (L.) Link ("*Cassia occidentalis*"). Conclude il volume l'Ordine Decagynia, con la sola *Phytolacca americana* L. ("*Phytolacca decandra*"), la cui origine ("*Virginia, Italia*"), ci dice di come la specie fosse già diffusa anche nel nostro paese nel '700 (l'uva turca di manzoniana memoria) (Fig. 6).

Nel VI volume, l'Ordine Trigynia comprende 16 specie del genere *Euphorbia*, con alcune *varietates*, e la presenza di specie americane attualmente invasive come *E. heterophylla* L. di provenienza "*America calidiori*" e *E. maculata* L. dalla "*America frigidiori*".

La Classe Icosandria, Ordine Monogynia, comprende 2 Cactaceae, *Disocactus flagelliformis* (L.) Barthlott ("*Cactus flagelliformis*"; Cactus coda di topo) e *Opuntia ficus-indica* (L.) Mill. ("*Cactus opuntia*"; Fico d'India), quest'ultimo indicato come proveniente da America e Italia, a testimoniare la diffusione di questa esotica nel nostro Paese.

Nell'Ordine Angiospermia troviamo specie americane come *Lantana camara* subsp. *aculeata* (L.) R.W. Sanders ("*Lantana aculeata*"), *Lindernia dubia* (L.) Pennell ("*Lindernia pixydaria*") e *Martynia annua* L. da "*Vera Cruce*", oltre a quattro esemplari di *Vitex agnus-castus* L. ("*Vitex trifoliata*") di provenienza indiana.

La Classe XVI comprende le Monadelphia, con fiori ermafroditi

in cui gli stami appaiono fusi, nella parte inferiore, in un unico tubo, con l'Ordine V, Decandria, a cui appartengono molte specie di Gerani africani (17 del genere *Pelargonium* l'Her.), mentre nel Volume IX, alla Classe XVII, Dia-

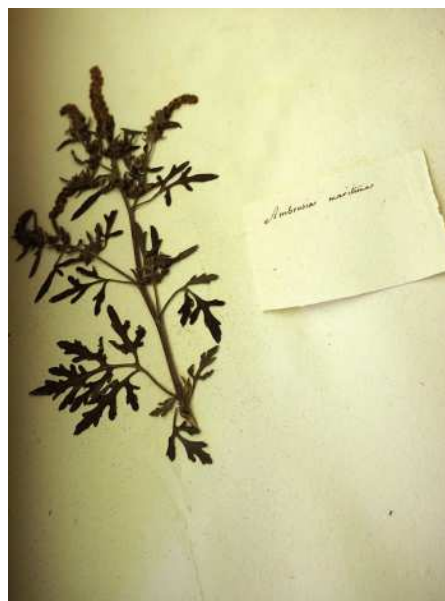


Fig. 5
Ambrosia maritima.



Fig. 6
Phytolacca americana.

delphia, nell'Ordine Decandria, troviamo, tra le odierne Fabaceae, *Arachis hypogaea* L. di provenienza peruviana, *Lablab purpureus* (L.) Sweet ("*Dolichos purpureus*"; Lablab o Dolico egiziano, pianta commestibile dall'India) e *Astragalus galegiformis* L. dalla Siberia. Nel Volume X troviamo tra le Clusiaceae, l'americano *Hypericum calycinum* L., mentre ai Polygamia superflua (con i fiori tubulosi del disco ermafroditi e quelli ligulati radiali solo femminili) appartengono varie specie del genere *Solidago* L. tra cui *S. virgaurea* subsp. *minuta* Arcang. ("*Solidago minuta*") dai Pirenei e *S. gigantea* L. ("*Solidago americana*") dalla Virginia, e *Felicia amelloides* (L.) Voss ("*Senecio amelloides*") dal "C. de Spei" (Capo di Buona Speranza).

Il Volume XI contiene ancora molte Asteraceae di questo Ordine, con specie americane attualmente coltivate in Europa, come *Symphotrichum novi-belgii* (L.) G.L. Nesom ("*Aster novi-belgii*"), *S. novae-angliae* (L.) G.L. Nesom ("*Aster novae-angliae*") e *S. grandiflorus* (L.) G.L. Nesom ("*Aster grandiflorus*"), ma che De Rozan otteneva dalle zone di origine, mentre non viene indicata la provenienza delle ornamentali *Zinnia elegans* L., *Sanvitalia procumbens* Lam., *Cosmos bipinnatus* Cav. e *Claytonia perfoliata* Donn. ex Willd ("*Chamutia perfoliata*").

Nell'Ordine Polygamia frustranea (composite con i fiori del disco con stami e pistilli, mentre quelli ligulati hanno solo un pistillo abortivo o rudimentale), troviamo *Bidens lanceolata* Banfi, Galasso & Bartolucci ("*Coreopsis bidens*") ed *Helianthus multiflorus* L. dalla Virginia; sempre da quello Stato americano proviene *Lobelia cardinalis* L. dell'Ordine Monogamia.

Nella Classe XX, Gynandria (in cui i fiori presentano gli stami uniti al pistillo), l'Ordine Triandria comprende il solo *Sisyrinchium bermudiana* L., mentre l'Ordine Pentandria si limita a *Passiflora pedata* L. Si trovano infine esotiche tra le Phyllanthaceae (Monoecia Triandria: *Phyllanthus niruri*), le Cucurbitaceae (Monoecia Syngenesia: *Lagenaria siceraria* (Molina) Standl., "*Cucurbita lagenaria*", e *Kedrostis africana* (L.) Cogn., "*Bronia africana*"), le Peraceae (Dioecia Monadelphia: *Clusia pulchella* L. dall'Etiopia) e le Fabaceae Caesalpinioideae e Mimosoideae (Polygamia Monoecia: *Gleditsia triacanthos* L. dalla Virginia e quattro esemplari del genere *Mimosa* L.).

Gli ultimi cinque volumi

Gli ultimi cinque volumi contengono un numero limitato di esemplari, 754, ordinati secondo il metodo di Pitton de Tournefort (1694; Fig. 3). In generale l'impressione è di una collezione posteriore a quella dei primi volumi, testimoniata da un generale migliore stato di conservazione e dal fatto che le piante e i cartellini appaiono quasi sempre ancora incollati alle pagine. Le piante raccolte non presentano novità ma diverso è l'interesse del religioso, in quanto spesso sul retro dei cartellini compaiono notazioni sull'uso medico e farmaceutico della specie. Un esempio è riportato nelle Figg. 7-8, dove vengono messi in risalto le proprietà medicinali e i pericoli insiti nella allucinogena *Datura stramonium* L.

Conclusioni

L'imponente erbario lasciato dall'Abate De Rozan a Ravenna è un documento di grande interesse, nella scia di quell'enciclopedismo settecentesco di cui lo studioso, che non a caso era dottore alla Sorbona, era certamente imbevuto. A questo proposito è singolare come l'autore abbia adottato senza difficoltà il sistema sessuale di Linneo in un periodo in cui, ad esempio in Inghilterra, la stessa

classificazione veniva osteggiata e, in alcuni casi, tacciata di pornografia. L'au-

tore colleziona però anche un numero selezionato di piante classificandole secondo il metodo di Tournefort, con informazioni sulle proprietà officinali delle stesse. È noto come questo metodo di classificazione fosse ancora molto in voga nella Francia del XVIII, come dimostra la disposizione del Jardin des Plantes di Parigi, ordinato seguendo questo criterio fino al 1773. Il metodo di Linneo, che segue una classificazione artificiale basata sugli elementi riproduttivi dei fiori, stava iniziando a imporsi alla fine del XVIII secolo, per poi diventare il più seguito nel secolo successivo, non senza aspre polemiche tra gli artificialisti e i naturalisti. A questi ultimi appartenne il ginevrino De Candolle (1824-73), che propose una sintesi dei vari metodi precedenti, ispirando Darwin per la sua



Fig. 7
Datura stramonium.

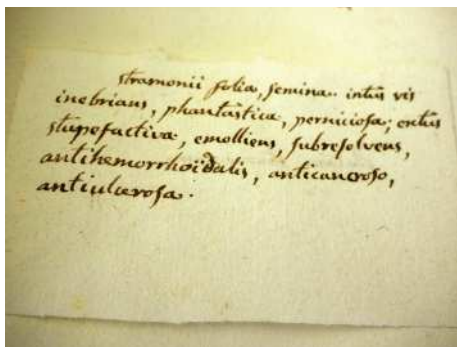


Fig. 8
Dettaglio del lato inferiore dell'etichetta del campione illustrato in Fig. 7.

formulazione di un sistema filogenetico, che fu anche alla base del sistema di Cronquist (Cronquist 1981) adottato verso la fine nel secolo scorso e che è stato poi perfezionato su base filogenetica nel sistema dell'Angiosperm Phylogeny Group (APGIV; Chase et al. 2016).

Ringraziamenti - L'autore ringrazia sentitamente il Dr. Sergio Montanari della Società per gli Studi Naturalistici della Romagna, per l'aiuto fornitogli nell'identificazione delle piante raccolte nel Ravennate.

Letteratura citata

- Alessandrini A, Montanari S (Eds.) (2017) Rassegna di segnalazioni notevoli riguardanti la Regione Emilia-Romagna comparse nel forum Acta Plantarum. Acta Plantarum Notes 5: 36-55.
- Allioni C (1785) *Flora Pedemontana, sive enumeratio methodica stirpium indigenarum Pedemontii*. I. M. Briolus, Torino.
- Baldini RM (1993) The genus *Phalaris* L. (Gramineae) in Italy. *Webbia* 47(1): 1-53.
- Candolle A P de (1824-1873) *Prodromus systematis naturalis regni vegetalis*, Vols. 8-17. Treuttel et Würtz, Paris.
- Chase MW, Christenhusz MJ M, Fay MF, Byng JW, Judd WS, Soltis DE, Mabberley DJ, Sennikov AN, Soltis PS, Stevens PF [Angiosperm Phylogeny Group] (2016) - An update of the Angiosperm Phylogeny Group classification for the orders and families of flowering plants: APG IV. *Botanical Journal of the Linnean Society* 181: 1-137.
- Conti F, Manzi A, Pedrotti F (1992) *Il Libro Rosso delle Piante d'Italia*. WWF Italia, Roma.
- Cronquist A (1981) *An integrated system of classification of flowering plants*. Columbia University Press, New York.
- Ginanni F (1774) *Istoria civile e naturale delle pinete ravennate*. Salomoni, Roma.
- Lazzari G, Merloni N, Saiani D (2013) *Flora: siti della rete Natura 2000 della fascia costiera ravennate*. Quaderni dell'Ibis. LARCA, Ravenna.
- Linnaeus C (1735) *Systema Naturae per Regna Tria Naturae, secundum classes, ordines, genera, species, cum characteribus, differentiis, synonymis, locis*. Haak, Leiden.
- Linnaeus C (1737) *Hortus Cliffortianus*. Amstel Aedami, Amsterdam.
- Marconi G (2020) Dalla Vandea a Ravenna: storia di un Abate avventuroso e del suo erbario. 1 - Vita dell'Abate De Rozan. *Notiziario della Società Botanica Italiana* 4(2): 259-267.
- Marconi G, Corbetta F (2013) *Flora della Pianura Padana e dell'Appennino Settentrionale*. Fotoatlante della Flora Vascolare. Zanichelli, Bologna.
- Picco F (a cura di) (2010) *Nascitur in Collibus Montisferrati*. Biodiversità delle colline del Basso Monferrato. BIOMONE, Diffusioni Grafiche, Villanova Monferrato.
- Saiani D, Lazzari G, Merloni N (2011) *Notula 1763*. *Informatore Botanico Italiano* 43(1): 123-150.
- Tournefort JP (1694) *Elements de Botanique ou methode pour connaître les plantes*. Imprimerie Royale, Paris.
- Zangheri P (1936) *Romagna Fitogeografica 1. Flora e vegetazione delle Pinete di Ravenna e dei territori limitrofi fra queste e il mare*. Valbonesi, Forlì.

AUTORE

Giancarlo Marconi (gianmarc48@gmail.com), Via Mazzini 26, 40064 Ozzano dell'Emilia (Bologna)
